



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2019 - 2024
MOVIMENTO 5 STELLE di MONTEMURLO
www.montemurlo5stelle.it



Il MOVIMENTO 5 STELLE di Montemurlo ha sintetizzato il proprio programma in 5 parole chiave: i tasselli di un puzzle, tra loro interconnessi, che delineano l'immagine della Montemurlo del futuro.

SOSTENIBILITA', INCLUSIONE, DEMOCRAZIA PARTECIPATA, CULTURA e ECONOMIA CIRCOLARE, rappresentano la visione di una società moderna che vuole crescere in un ambiente sano in cui i cittadini si possano sentire parte di una comunità, si confrontino e quindi collaborino.



Sostenibilità

Guarderemo al futuro delle nostre generazioni adottando politiche di sviluppo sostenibile che toccheranno temi di responsabilità sociale, economica ed ambientale.

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma globale per promuovere lo sviluppo sociale ed economico, affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030. Anche il nostro Paese è impegnato a fornire il suo contributo per raggiungere gli obiettivi del programma, rappresentati dai 17 Sustainable Development Goals (SDGs).

SALUTE PUBBLICA

Il Sindaco è il primo responsabile della salute pubblica ed ha il dovere di vigilare, prevenire e tutelare il benessere dei propri cittadini.

Faremo nostro il principio di precauzione, sancito dalla Conferenza ONU tenutasi a Rio nel 1991. Questo motto sarà alla base del nostro operato: "l'assenza di prove non è prova di assenza". Ovvero adotteremo una condotta cautelativa per quanto riguarda le decisioni politiche ed economiche che pongono degli interrogativi scientifici controversi.

L'inceneritore di Montale fa ammalare le persone di tumore? Non esistono ancora prove certe su una correlazione di questo tipo, ma sicuramente possiamo affermare che quell'impianto inquina e quindi non fa bene alla salute.

Per questo motivo saremo garanti della chiusura dell'impianto di via Tobagi entro il 2021 come dichiarato dagli amministratori dei comuni proprietari. Inoltre sarà nostra intenzione applicare un altro principio fondamentale: chi inquina paga. Non si può speculare sulla salute delle persone, tutte le azioni che minaccino la salute pubblica saranno perseguite. Attueremo una fitta rete di controllo e monitoraggio della qualità aria sulla base delle esperienze molto positive e dei risultati ottenuti dal progetto "che aria tira".

Una popolazione sana, oltre ad essere l'obiettivo fondamentale a cui la nostra amministrazione ambirà, potrà permettere anche di ridurre il peso sulla spesa pubblica indirizzando così maggiori risorse su iniziative di prevenzione; è indispensabile intervenire prima che sia troppo tardi.

Saremo di supporto e di stimolo agli organi competenti affinché venga finalmente completato e reso pubblico il **registro dei tumori** suddiviso per frazione.

Sistemi di prevenzione e monitoraggio

- Sistema di monitoraggio ambientale permanente da installare nelle scuole ed in tutti gli edifici comunali perfezionando e certificando i sistemi open data realizzati all'interno del progetto "che aria tira";



- Intensificazione e controllo sulle industrie insalubri presenti sul territorio comunale attivando nel quinquennio della consiliatura una mappatura completa andando a verificare fisicamente tutte le aziende presenti sul territorio comunale;
- Diffusione del progetto “Che aria tira” con la realizzazione di centraline mobili provviste di sistema open data per la realizzazione di una rete di monitoraggio della qualità dell’aria all’interno del territorio comunale.
- Promuovere la cooperazione fra l’amministrazione Comunale, l’ASL competente ed i medici di base che operano sul territorio per tenere costantemente aggiornato il registro dei tumori in funzione delle patologie riconducibili a cause di inquinamento ambientale suddiviso per frazioni e reso finalmente pubblico;

Inceneritore di Montale

Richiesta di inserimento nel Piano Regionale dei rifiuti per l’ATO Toscana centro della data di chiusura dell’impianto indicata per il 2021

- Introduzione di un sistema di monitoraggio ambientale obbligatorio da effettuare con cadenza annuale sui terreni e sulle falde acquifere che rientrano nelle zone a più alto rischio per le ricadute dell’inceneritore di Montale.
- Adottare ogni tipo di studio scientifico necessario per stabilire la correlazione tra inceneritore di Montale ed inquinamento del nostro territorio con l’eventualità, qualora queste correlazioni fossero dimostrate, di promuovere azioni legali con richieste di risarcimento danni nei confronti di tutti quei soggetti coinvolti siano essi pubblici o privati.
- Ci attiveremo con tutti gli enti coinvolti proponendo soluzioni alternative all’incenerimento come la diminuzione degli imballaggi e dell’utilizzo di prodotti usa e getta, che avrebbero un effetto positivo poiché ridurrebbero il quantitativo totale di rifiuti prodotti.
- Promuoveremo campagne di sensibilizzazione per incentivare il vuoto a rendere non solo con il vetro, ma anche con altri materiali.
- Per la natura del nostro territorio, caratterizzato da ampie aree agricole ed aree verdi private, promuoveremo il compostaggio che consente di trattare le parti di rifiuto umido (che rappresentano da sole il 30-40% dei rifiuti totali) e di riutilizzarle come concime biologico in agricoltura. In parte già recuperato dalla raccolta differenziata domestica.

GESTIONE DEI RIFIUTI e DELLE MATERIE PRIME SECONDE

L'argomento della gestione dei rifiuti rappresenta uno dei temi più importanti che riguarda la vita della comunità in cui viviamo. L'attuale sistema delle politiche volte a gestire l'intero processo dei rifiuti (dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale) ci fornisce un quadro assolutamente negativo sia sotto il profilo della salvaguardia ambientale che sotto il profilo economico.



Investire nel riutilizzo del rifiuto, significa investire nella Sostenibilità. Recepire a livello Nazionale le disposizioni dell'UE riguardanti il passaggio da qualifica di rifiuto a *materia prima*, è fondamentale per perseguire questa politica.

Senza un supporto legislativo a favore delle imprese che fondano la propria esistenza sul riciclo di materiali tessili, questa fiorente attività fiore all'occhiello del distretto, subirebbe un grave danno economico per tutta la filiera e il "Made in Italy" in generale. Il M5S locale spingerà con forza affinché venga recepito al più presto un provvedimento in tal senso.

Tranne qualche passo positivo mosso nell'ambito della raccolta dei rifiuti con l'introduzione del porta a porta, la situazione appare decisamente negativa sotto il profilo del trattamento che ancora oggi privilegia sistemi come quello dell'incenerimento con impatti devastanti sull'ambiente e sulla salute umana.

Dalla chiusura di questi impianti mascherati col nome di termovalorizzatori, dipendono il futuro e la salute nostra, ma soprattutto delle generazioni future. E' nostra intenzione promuovere l'elaborazione di un progetto per il nuovo sistema della gestione dei rifiuti che possa portare grossi benefici per la comunità, riducendo gli sprechi, l'inquinamento oltre ad abbattere gli alti costi di gestione e che dunque possa soddisfare il principio di sussidiarietà orizzontale che trova il suo fondamento nel titolo V della costituzione Art. 118 comma 4.

Oggi, attraverso gli studi e le tecnologie disponibili, è nostra convinzione sia possibile valorizzare totalmente qualsiasi tipo di rifiuto rendendolo alla fine del ciclo di trattamento, una risorsa. Trasformare i rifiuti in risorsa, in materia prima e seconda pronta al riuso, non è un'utopia ma un obiettivo possibile.

Inoltre vogliamo rivedere le condizioni contrattuali del servizio con l'attuale gestore ALIA spa nell'ottica di una razionalizzazione della spesa in funzione dei reali servizi effettuati.

1. Rifiuti Zero

Adesione del Comune al progetto "RIFIUTI ZERO" del Dr. Paul Connett: recuperare, riutilizzare, riciclare ridurre. Lo Rifiuti Zero (in inglese *Zero Waste*) è una strategia di gestione dei rifiuti che si propone di riprogettare la vita ciclica dei rifiuti considerati non come scarti ma risorse da riutilizzare come materie prime *seconde*, contrapponendosi alle pratiche che prevedono necessariamente processi di incenerimento o discarica, e tendendo ad annullare o diminuire sensibilmente la quantità di rifiuti da smaltire.

2. Tariffa puntuale

Ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta con l'obiettivo di diminuire la frazione di rifiuto indifferenziato. Introduzione di un sistema di premi il cittadino virtuoso.

3. Opportunità per le Scuole Pubbliche

Sviluppo di un progetto educativo ed attuativo della teoria rifiuti zero all'interno delle scuole conferendo inoltre agli istituti la possibilità di raccogliere carta ed alluminio e di vendere questi materiali ricavandone un introito economico da poter reinvestire in attività didattiche.



4. Formazione e sviluppo per le Aziende

Sviluppo di un progetto formativo ed attuativo della teoria rifiuti zero all'interno delle imprese.

5. Distributori alla spina

Con l'obiettivo di ridurre la quantità di plastica sarà promossa la diffusione di distributori alla spina di detersivi, generi alimentari e liquidi.

6. Filiera a chilometri zero

Incentivazione della filiera a chilometri zero e del consumo dei prodotti locali con il duplice scopo di ridurre da un lato l'inquinamento prodotto dai trasporti, e dall'altro di valorizzare le numerose risorse agro alimentari del nostro territorio.

7. Trattamento Meccanico Biologico

Un buon sistema di gestione dei rifiuti, tramite il miglioramento della raccolta differenziata e la riduzione di imballaggi inutili o evitabili garantirebbe di ridurre la porzione di rifiuti residuali, ovvero quella porzione di rifiuti indifferenziati e indifferenziabili, che andranno poi trattati in qualche modo. Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti ci proponiamo di costituire un Consorzio di gestione con i Comuni per dare vita ad un progetto che consenta di sostituire i sistemi classici di smaltimento (discarica o inceneritori) con sistemi per il trattamento meccanico-biologico (TMB). Questa particolare tecnologia di trattamento a freddo dei rifiuti indifferenziati (e/o residuali dopo la raccolta differenziata) sfrutta l'abbinamento di processi meccanici a processi biologici quali la digestione anaerobica e il compostaggio. Questa è la filosofia di gestione che vogliamo portare sul nostro territorio.

AMBIENTE

“Chi distrugge l’ambiente in cui vive distrugge sé stesso” - cit. Gregory Bateson

Secondo i dati ARPAT quella in cui viviamo è la zona più inquinata della Toscana.

Occuparsi della questione ambientale significa salvaguardare il nostro benessere e tutelare il futuro dei nostri figli. L'intento è di promuovere la partecipazione di tutti gli attori territoriali (amministrazione, cittadini, imprese, associazioni) quindi calare sul territorio locale le maggiori macro-problematiche esistenti che l'uomo ha innescato a livello globale: cambiamento climatico; sviluppo delle fonti rinnovabili; bassa classe energetica dell'edilizia vecchia; sfruttamento del suolo e tutela territoriale; autoproduzione e filiera corta; inquinamento atmosferico e salute; aumento della produzione di rifiuti (urbani e speciali); qualità e disponibilità della risorsa idrica.

Abbiamo intenzione d'implementare l'indice BES (Benessere Equo e Sostenibile), già in previsione nella legge di Bilancio del 2019. Da tempo si sperimentano diversi indici sia a livello internazionale che a livello nazionale, che intendono superare il PIL quale indicatore di benessere: si tratta di indici che misurano la qualità e il benessere dei cittadini sulla base di una pluralità di aspetti, non solo dal punto di vista economico. Il BES è un indice in fase di messa a punto da parte dell'Istat sulla base di un approccio multidimensionale e condiviso. I parametri sui quali valutare il



progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da strumenti per la misurazione delle disuguaglianze e della sostenibilità.

Tutto quanto ci circonda fa parte dell'ambiente in cui viviamo. Mai ci sogneremo di voler vivere in una casa sporca, inquinata ed insalubre. Abitare nella zona più inquinata della Toscana (dati ufficiali Arpat) è davvero un triste primato. Quando si parla di ambiente non lo si fa unicamente per proteggere le bellezze naturali, ma in prima battuta lo facciamo per salvaguardare il nostro benessere e tutelare il futuro dei nostri figli.

L'uomo, da sempre, ha cercato di modificare il paesaggio per renderlo più familiare e funzionale alle proprie attività. Purtroppo tutto questo ha un costo che però sembra non riguardarci, perché lento e poco tangibile.

La continua e costante erosione del suolo, l'ininterrotto abuso sul consumo d'acqua e la crescente fame d'energia, consumano le risorse naturali che purtroppo non sono infinite. Le sempre più violente manifestazioni ambientali a cui assistiamo sono il frutto dei cambiamenti climatici in atto. Il dissesto idrogeologico e l'inquinamento delle falde è il frutto della nostra sconsideratezza nella gestione del territorio e dei rifiuti. Tutto questo provoca danni economici enormi e minaccia il benessere dei cittadini.

Partendo da un ambiente più salubre, sarà possibile incentivare le produzioni agricole e organizzare mercati in cui i montemurlesi potranno acquistare prodotti del territorio a tutela della propria salute e dell'economia locale. La questione ambientale sarà uno dei nostri punti cardine.

EFFICIENZA ENERGETICA

La spesa energetica incide sempre di più sui bilanci comunali. Ottimizzare i consumi e ridurre questa spesa servirebbe, oltre che al risparmio economico, a limitare le emissioni di CO₂ in atmosfera.

La spesa energetica può essere drasticamente ridotta mediante l'innovazione tecnologica e le energie rinnovabili: da adottare prima di tutto negli edifici comunali e per poi passare agli edifici privati attraverso incentivi che si aggungeranno alla misura promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico. Tale misura detta anche *Ecobonus*, è un'agevolazione che prevede la detrazione Irpef o Ires in dichiarazione dei redditi per tutti quei lavori legati al risparmio energetico effettuati su edifici esistenti.

Con "risparmio energetico" intendiamo il minor consumo di energia per le nostre azioni quotidiane; tale forma di risparmio si può attuare attraverso semplici comportamenti virtuosi a costo zero. Ci adopereremo per lanciare una campagna sulle "buone pratiche" per un corretto utilizzo e consumo delle fonti energetiche. Risparmiare energia significa avere un comportamento eco-sostenibile senza particolari rinunce.



E' fondamentale che le scelte prese siano pienamente sostenibili sia da un punto di vista economico che ambientale: senza gravare sulle generazioni future!

1. Illuminazione pubblica

Completeremo la riqualificazione tecnologica della rete di illuminazione pubblica a favore di sistemi più virtuosi con applicazione della tecnologia a induzione.

L'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica da noi sostenuto punta nella direzione di conseguire una riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030 con lo scopo di favorire l'abbattimento dell'inquinamento luminoso i cui vantaggi saranno sia economici che ambientali. Verrà pianificata l'implementazione degli impianti di illuminazione lungo le piste ciclabili e nelle aree a verde pubblico.

2. Riqualificazione energetica degli edifici pubblici

L'Europa impone interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici affinché i consumi energetici siano più efficienti e meno costosi. Si intende pertanto conseguire obiettivi di riqualificazione energetica tramite un'analisi dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ prodotte e quindi l'individuazione di un percorso di riduzione delle emissioni attraverso interventi di risparmio energetico sul patrimonio pubblico e diffusione delle fonti rinnovabili. Questo progetto sarà successivamente esteso anche alle attività produttive presenti sul territorio.

Per ogni progetto di intervento proposto verranno segnalati i prospetti della riduzione dei consumi, un preventivo dei costi, il ritorno dell'investimento e le tempistiche di realizzazione. Il Comune potrà dunque dotarsi di una mappatura energetica degli edifici pubblici e riuscire ad intervenire eliminando gli sprechi attivando procedure virtuose che consentano un notevole risparmio energetico ed economico.

Durante la fase operativa procederemo alla realizzazione degli interventi finanziandoli tramite le ESCO (Energy Service Company), società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento. I risparmi economici ottenuti saranno poi condivisi fra la ESCO ed il Cliente finale con diverse tipologie di accordo commerciale.

3. Colonnine di ricarica elettrica.

Ci impegneremo per favorire l'installazione delle colonnine di ricarica per auto elettriche in aree condominiali, commerciali, impianti sportivi e luoghi di aggregazione in generale per facilitare i cittadini che vorranno investire in mezzi di trasporto ad impatto zero.

4. Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e il Piano Energetico Comunale (PEC).

Sono strumenti con i quali l'Amministrazione locale può valorizzare le opportunità di una riduzione delle emissioni e del risparmio energetico con significative ricadute sul piano economico. Adotteremo il PAES che rappresenta una strategia programmatica e operativa di risparmio energetico, perché permette di:

- valutare il livello di consumo di energia e di emissioni di CO₂



- indicare gli eventuali ambiti di intervento
- identificare i settori d'azione
- azioni programmate che hanno come obiettivo la riduzione delle emissioni di CO₂.

Il Piano Energetico Comunale è lo strumento operativo del PAES consiste nell'ottimizzazione delle risorse energetiche ed ambientali del territorio, attraverso una programmazione a breve, medio e lungo termine. Il documento è finalizzato a favorire e incentivare l'uso razionale dell'energia, il contenimento dei consumi energetici, il miglioramento dei processi di trasformazione energetica attraverso un incremento della loro efficienza e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, concepito quale atto parallelo al principale strumento del Regolamento Urbanistico. Dotarsi di un documento serve a capire come e dove si spendono i soldi pubblici per l'energia per poi individuare le strategie per perseguire obiettivi:

- ridurre i consumi energetici
- sviluppare le fonti energetiche rinnovabili
- ottimizzare l'uso delle risorse energetiche
- ridurre le emissioni di CO₂
- graduale raggiungimento dell'autonomia energetica

GOVERNO DEL TERRITORIO

Vogliamo attuare una manutenzione ordinaria del territorio che non sia sinonimo di antropizzazione artificiale e di squilibrio delle dinamiche naturali dei versanti o dei corsi d'acqua. Vogliamo arrestare la svendita del suolo pubblico e creare più centri di aggregazione da mettere a disposizione della comunità. Miglioreremo le aree verdi esistenti creando inoltre nuove piste ciclabili completando il collegamento fra quelle esistenti, amplieremo ed efficeremo le aree destinate a verde pubblico con l'obiettivo di valorizzare sotto il profilo della sostenibilità e della vivibilità l'intero territorio comunale. Valorizzeremo finalmente l'area protetta, risorsa inestimabile per il nostro territorio. Coinvolgeremo le migliori figure professionali e artistiche disponibili per dare vita a dei progetti che rendano maggiormente fruibile l'area. Montemurlo dovrà essere identificata non solo per la consolidata vocazione industriale, ma anche per le risorse naturalistiche uniche di cui dispone.

1. Politiche Urbanistiche

- Censimento degli immobili sfitti inutilizzati e restaurabili;
- Incentivazione all'utilizzo degli immobili sfitti in ambito residenziale;
- Promuovere modifiche alle attuali convenzioni già stipulate col privato relativamente all'area denominata PG2 (zona COOP) rivedendo sensibilmente la vecchia previsione urbanistica indirizzata al residenziale massivo e riconducendola ad una diversa destinazione d'uso con servizi necessari alla popolazione, con relativa riduzione del volume edificatorio già convenzionato a favore di maggiori aree a verde pubblico.
- Area PG1 (ex campo sportivo): il percorso partecipativo attivato dalla attuale amministrazione per la definizione finale della destinazione di quest'area ha lasciato molti

dubbi e molte zone d'ombra come le modalità con le quali verranno elargiti i presunti finanziamenti della Regione Toscana. Non è stato effettuato un programma dei lavori completo con tempistiche e costi di realizzazione. Quello che noi proponiamo è la ridefinizione dell'area nell'ottica più ampia della porzione di territorio che va dalla collina dove sono presenti le scuole di Morecci fino alla fine del parco Montalcini sul confine con la declassata. Tutta quest'area deve essere studiata in maniera unitaria con la necessaria modifica dei percorsi del traffico veicolare a vantaggio di un collegamento ciclopedonale contiguo e fruibile per tutta l'estensione di quest'area. Non vogliamo la cementificazione dell'ex campo sportivo, ma effettueremo un bando perché vengano presentati dei progetti di intervento o piani previsionali per piccole porzioni edificatorie ma di reale necessità per la cittadinanza.

- La zona industriale di Montemurlo è ancora occupata per la maggior parte da strutture costruite a partire dagli anni 60/70 che necessitano quindi di interventi di ammodernamento oltre che di adeguamento alle vigenti norme di sicurezza. Stiamo lavorando ad una proposta di legge da inviare ai nostri parlamentari che garantisca incentivi per le opere di adeguamento degli edifici anche dal punto di vista strutturale e della prevenzione incendi.

2. Salvaguardia del territorio e prevenzione dal rischio idrogeologico

- Completeremo la costruzione di casse di espansione a vantaggio della riduzione del rischio idraulico e nella creazione di nuovi habitat e paesaggi perifluviali (oggi rarissimi nella pianura) come indicato anche dall'autorità di bacino del fiume Arno;
- Elaborazione di un piano per la gestione del patrimonio boschivo, con particolare attenzione al ruolo che il versante delle colline riveste per la tenuta idraulica rispetto alle precipitazioni.

3. Tutela e valorizzazione della fauna e degli ecosistemi della flora e della fauna locale

- Elaborazione di un piano per la mitigazione degli impatti del traffico veicolare sulle strade dove queste ultime intercettano le migrazioni delle specie faunistiche;
- Individuazione delle emergenze ecosistemiche esistenti sul territorio ampliamento/realizzazione di adeguate aree di tutela per la conservazione di specie di interesse di fauna/flora (in base alle normative europee nazionali e regionali). Saranno promossi interventi di miglioramento finalizzati a ripristinare condizioni ambientali favorevoli e ridurre gli impatti più significativi causati dalle attività produttive sulla dinamica delle popolazioni selvatiche.

4. Gestione del territorio agricolo

Urgono provvedimenti a tutela degli abitanti e dell'ecosistema contro l'utilizzo di prodotti chimici sintetici per l'agricoltura (pesticidi, diserbanti e fertilizzanti). I suddetti prodotti sono sostanze tossiche, bioaccumulabili e che ormai si ritrovano nel 50% della frutta e della verdura che mangiamo quotidianamente.



I loro effetti sono visibili anche 10 anni dopo l'esposizione/assimilazione, e sono tanto più gravi quanto minore è l'età dei soggetti che ne vengono in contatto. E' infatti scientificamente dimostrata la correlazione fra particolari tipologie di sostanze chimiche e molte delle più gravi malattie che affliggono oggi la nostra società fra le quali numerose patologie neoplastiche e malattie metaboliche.

- Emissione di ordinanza specifica che vieterà l'utilizzo del glifosato su tutto il territorio comunale.
- Incentivo alla pratica di coltivazione biologica per i privati e sui terreni agricoli di proprietà comunale;
- Divieto assoluto di erogare fitofarmaci sintetici (pesticidi e diserbanti) a meno di 30 mt da centri abitati, corsi d'acqua e coltivazioni biologiche ed in generale divieto di utilizzo di tali prodotti su terreni di proprietà comunale, aree adibite a verde pubblico, aiuole e sulle fasce di verde poste al lato di tutte le strade.
- Manutenzione e ripristino delle aree agricole dove sono presenti muretti a secco con l'intenzione di promulgare la salvaguardia del paesaggio tipico.
- Difesa della biodiversità come previsto dalle direttive europee (direttiva habitat; direttiva uccelli n°79; convenzione internazionale sul paesaggio).

5. Mobilità sostenibile

Cambiare radicalmente il sistema di trasporto urbano e puntare sulla mobilità ciclistica potrebbe garantire in Europa la creazione di 76 mila nuovi posti di lavoro e 10 mila morti in meno ogni anno. A sostenerlo è il report pubblicato dall'Unece, la Commissione economica per l'Europa dell'Onu e dall'Ufficio regionale europeo dell'Oms. Vogliamo che, nel suo piccolo, Montemurlo si possa ispirare a quello che avviene a Copenhagen.

- **Rivedere la viabilità**, con tutti quei sensi obbligati in particolare nella zona di Oste.
- **Aumentare l'estensione delle piste ciclabili** e completare i collegamenti fra i percorsi esistenti, aumentare la sicurezza sulle strade anche attraverso opere di ammodernamento.
- **Eliminazione delle barriere architettoniche** per una viabilità sostenibile e che favorisca l'aggregazione sociale.
- **Migliorare i servizi di trasporto pubblico** anche introducendo nuove linee di collegamento ai principali centri d'interesse per il cittadino (centro, stazione, uffici pubblici, distretto sanitario)
- **Favorire l'utilizzo dei sistemi di trasporto alternativi** come quello del Car Sharing.
- **Inserire dossi con attraversamento a raso** nelle zone residenziali ad alta densità di traffico dove la pericolosità per il transito dei veicoli è accentuata dalle limitate zone pedonali.

ACQUA BENE COMUNE

L'acqua deve essere un bene di tutti, il cui uso deve essere sostenibile e solidale sia all'interno del quadro delle politiche complessive di tutela e di gestione del territorio, sia nelle sedi pubbliche e nella vita privata. In Italia le azioni dei Governi del passato hanno privilegiato la privatizzazione dell'acqua incuranti dell'esito referendario *del giugno 2011* quando, oltre 27 milioni di italiani, votando per il SI scelsero l'abrogazione delle norme sulla remunerazione del capitale dei servizi



idrici. L'acqua è una risorsa che non può seguire logiche di mercato in quanto non è un bene commerciabile, in tal senso il M5S da sempre appoggia attivamente la battaglia per la gestione pubblica del servizio idrico.

La proposta di legge Daga "*Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque*" attribuisce il settore idrico ai Comuni sotto forma di "aziende speciali", e le aziende che hanno gestito l'acqua fin ora, saranno totalmente dipendenti dalla Pubblica amministrazione e prive di autonomia decisionale.

Ci adopereremo affinché ogni cittadino possa avere diritto all'acqua a costi sostenibili, non escludendo la possibilità di garantire un minimo giornaliero a chi si trova in situazione di disagio.

Il nostro obiettivo sarà quello di adottare politiche di gestione sostenibile con interventi non solo di carattere tecnico, ma anche tramite un'educazione idrica.

1. Obbedienza Civile

Vogliamo sostenere e promuovere la campagna di obbedienza civile per il rispetto dell'esito referendario, utilizzeremo tutte le risorse a disposizione dell'ente affinché l'acqua torni ad essere interamente pubblica.

2. Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato

In attesa dell'approvazione della legge Daga, verificheremo e saremo garanti del rispetto della Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato (Publiacqua) in merito ai livelli di investimenti effettivamente realizzati intraprendendo, se necessario, tutte le azioni amministrative per la risoluzione della Convenzione per inadempimento, procedendo alla pubblicizzazione dei servizi idrici in ottemperanza agli esiti referendari.

ANIMALI

"La grandezza di una nazione e il suo progresso morale si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali." cit. Mahatma Gandhi

Ci impegniamo ad istituire la figura del *Garante degli Animali* e un tavolo permanente di lavoro a cadenza fissa con le varie associazioni animaliste ed enti locali preposti e introdurre nel Regolamento contenuti a più ampio respiro sul benessere dell'animale, nonché campagne di sensibilizzazione e attività di informazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati per arginare il fenomeno del randagismo.

1. Tutela

Vigileremo sullo stato di salute e di benessere degli animali domestici e di allevamento presenti sul territorio. Gli animali non sono né dei pupazzi né dei videogame, sono esseri viventi e vanno trattati con il rispetto che meritano. Ci ispireremo alla "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale" proclamata nel 1978 dall'UNESCO.

2. Abbandono e maltrattamento

Porremo particolare attenzione a fenomeni deplorabili quali l'abbandono ed il maltrattamento. Per favorire una maggiore sensibilizzazione su queste tematiche promuoveremo corsi educativi



rivolti ai proprietari di animali ed in generale nelle scuole con l'intento di favorire una migliore interazione uomo - animale domestico.

3. Pet Therapy

Saremo promotori di progetti inerenti a Terapie e Attività Assistite per una nuova modalità di intervento a livello socio-sanitario ed educativo. Riconoscere gli aspetti positivi del rapporto uomo-animale, ne detta le basi operative, pertanto chiederemo la collaborazione del mondo cinofilo allo scopo di migliorare la salute delle persone con una co-terapia dolce, non invasiva che favorisca meccanismi psicologici positivi suscitati dal rapporto con l'animale. Animali in residenze per anziani, centri funzionali socio-sanitari e strutture assistenziale.

Educazione assistita dagli animali con classi di scuole materne, elementari e medie inferiori, in tal modo si potranno sviluppare capacità motorie cognitive, sensoriali e comunicative da poter applicare nella vita sociale degli studenti, in un costante percorso di crescita della loro personalità.

Inclusione

Con questa parola vogliamo intendere tutti quei comportamenti solidali, che accettano e accolgano qualsiasi forma di *diversità* per formare una società in cui tutti operano per un obiettivo comune: il benessere di ogni singolo essere umano. Un sistema che include tutti i membri della società in modo equo in cui tutti contribuiscono al bene collettivo.

Vogliamo un modello in cui l'essere umano con le sue diversità sia inserito e accettato per le sue caratteristiche. Se l'integrazione si basa su un concetto di presunto dualismo "diverso"/"normale", per così dire un processo di adattamento della "minoranza" con la "maggioranza", con l'inclusione invece, vogliamo andare oltre infatti ogni singolo individuo è inserito nel gruppo e accettato per le sue caratteristiche. Saremo il punto di riferimento di un cambiamento culturale e sociale, e ci impegneremo a realizzare un ambiente sociale che non costruisca esclusione e disagio, ma inclusione e benessere.

Vogliamo favorire e promuovere il dialogo fra i differenti modelli culturali, e incoraggiare i processi di integrazione attraverso la tolleranza, il rispetto e il dialogo interculturale.

La società attuale e la crisi economica hanno messo a dura prova la stabilità di molte famiglie per le quali la coesione sociale è stata compromessa.

La cultura maggioritaria sente spesso la propria "sopravvivenza" minacciata dalla presenza e dall'"invasione" del migrante. La condizione di benessere di ogni singolo elemento della società è condizione prioritaria affinché si rafforzi quella coesione sociale necessaria per l'integrazione.

Ma è altresì vero che questa deve passare necessariamente anche attraverso il *dialogo interculturale*: "processo di scambio di vedute aperto e rispettoso fra persone e gruppi di origine e tradizioni antiche, culturali, religiose e linguistiche diverse, in uno spirito di comprensione e di rispetto reciproci" così come indicato nel Libro Bianco sul dialogo interculturale presentato dai Ministri degli Affari Esteri del Consiglio d'Europa nel 2008.

1. Inclusione come lotta ad ogni forma di razzismo e intolleranza

Il M5S sarà promotore di attività e campagne rivolte alla lotta al razzismo e alla discriminazione razziale e alla promozione dei diritti delle minoranze. Organizzerà incontri ed eventi che avranno come filo conduttore la lotta ad ogni forma di intolleranza e al principio di inclusione.



2. Diritti per tutti

L'inclusione sociale garantisce a tutti gli stessi diritti. Il *Reddito di Cittadinanza* ne è la più limpida espressione. Garantiremo il supporto necessario per operare in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà basandosi su valutazioni che tengano conto delle difficoltà, dei bisogni e delle potenzialità dei componenti di una famiglia.

3. Inclusione è più di integrazione

Vogliamo che gli ospiti richiedenti asilo presenti nelle varie strutture, possono dare un contributo alla Città attraverso percorsi di formazione gratuiti e lavori socialmente utili sotto forma di volontariato, come ad esempio la pulizia dei parchi, supporto al canile comunali, aiuti nelle mense e attività di solidarietà. Il lavoro e la partecipazione alla vita della Comunità è sicuramente una forma di riscatto umano che nobilita la propria esistenza e al contempo mette le basi per la "coesione sociale", frutto di un legame positivo che si crea con la Comunità stessa.

4. Legami urbani: i nostri anziani

Formalizzeremo un bando dedicato ai negozi di vicinato che metta a disposizione dei fondi concessi in base alla qualità dei progetti proposti, con l'obiettivo di far diventare i commercianti stessi protagonisti delle relazioni tra gli abitanti dei quartieri: spesa a domicilio, sconti destinati ad anziani e studenti, ricevimento pacchi, custodia delle chiavi, promozione di attività di solidarietà tra cittadini come il "caffè sospeso" e lo scambio di libri. La creazione di uno spazio amico di appoggio alla persone anziane, il supporto alle realtà dedicate alla sicurezza come i gruppi di controllo di vicinato, la prenotazione delle visite e la consegna a domicilio dei farmaci (solo per le farmacie).

5. Persone con disabilità

Collaboreremo con le associazioni del territorio per garantire la tutela dei diritti umani delle persone con disabilità. Vogliamo trattare la disabilità come rapporto sociale in cui le persone interagiscono con le proprie caratteristiche.

Inclusione significa che ogni persona non deve subire trattamenti differenti e degradanti, oltre a sancire il diritto dell'autodeterminazione. Garantiremo supporto e dignità anche alle famiglie che affrontano difficoltà ambientali oggettive: agire sul territorio e l'ambiente andando oltre l'erogazione dei servizi per la cura della persona. Ci impegneremo pertanto, insieme alle varie associazioni ed agli enti preposti, *"a creare occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo in grado di coinvolgere le realtà del territorio attraverso proposte che sappiano creare le condizioni ideali per la costruzione di relazioni positive. Ponendo l'accento non solo sulla condizione di disagio ma sulla ricerca di un benessere comune, proponendo esperienze partecipative: dall'organizzazione di momenti d'intrattenimento e socializzanti alla realizzazione di progetti comuni dove ogni partecipante può sperimentarsi in un ruolo attivo"*.



Democrazia partecipata

TRASPARENZA

Vogliamo che tutte le informazioni economiche ed amministrative riguardanti la gestione del Comune vengano adeguatamente diffuse e siano di facile fruizione. Per questo motivo saranno rivisti tutti gli strumenti di informazione già presenti a disposizione dell'ente in un'ottica di vera semplificazione. In questo modo finalmente tutti i cittadini potranno monitorare l'attività dei propri "dipendenti" eletti e potranno partecipare maggiormente alla vita della comunità proponendo opportunità di miglioramento rivolte a soddisfare il bene collettivo. Saranno attivate delle piattaforme online dove i cittadini potranno inviare proposte e segnalazioni. Tutti i cittadini devono poter disporre di un accesso diretto e di facile comprensione alle informazioni riguardanti le spese sostenute dal Comune di Montemurlo in materia di opere pubbliche, compensi dei funzionari pubblici e dei collaboratori esterni... Stiamo parlando dei nostri soldi e dobbiamo sapere come vengono spesi! Nel pieno rispetto della legge sulla tutela della privacy adotteremo tutte le misure necessarie ad ottenere tali scopi.

PARTECIPAZIONE

Vogliamo che i cittadini vengano coinvolti attivamente nelle scelte del Comune. Ci proponiamo di essere il tramite fra la gente e le istituzioni ed attraverso riunioni di "rione" o incontri di coordinamento poter anticipare e quindi discutere insieme alla cittadinanza, i progetti comunali di maggior rilievo. Sarà modificato il regolamento comunale con l'introduzione di una cadenza obbligatoria per la convocazione del consiglio comunale aperto, ovvero con la possibilità di intervento diretto da parte dei cittadini.

1. Bilancio Partecipato

La redazione del bilancio comunale deve essere permeata dalla partecipazione dei cittadini singoli ed associati. L'informazione deve essere diffusa preventivamente anche attraverso la rete internet. Ogni cittadino potrà proporre direttamente al consiglio comunale emendamenti al bilancio. Questo sarà possibile solo se il bilancio verrà pubblicato in forma comprensibile anche ai non addetti ai lavori, strutturato in maniera semplice con il dettaglio delle singole voci e delle



relative entrate ed uscite. Questa condivisione semplice e trasparente permetterà al Consiglio comunale di adottare anche eventuali opportunità di miglioramento proposte dalla cittadinanza.

2. Referendum Deliberativo senza Quorum

I cittadini devono avere il *diritto naturale, inviolabile, inalienabile e imprescrittibile* di essere **sovrani** delle scelte che riguardano la loro vita partecipando, come prevede la Democrazia, al governo sui fatti limitati che li riguardano ed esercitando un **controllo** effettivo sulle scelte e sulle spese che i rappresentanti fanno in loro nome e per loro conto.

I referendum deliberativi di iniziativa popolare senza quorum permettono di affermare negli Statuti dei Comuni, delle Regioni e nella Costituzione italiana, che la sovranità appartiene al popolo e che non può essere *alienata, limitata, o violata* dai rappresentanti eletti nelle istituzioni. Il popolo può delegare ai rappresentanti la parte minore della propria sovranità, ma deve sempre restare libero di modificare le regole della delega.

Con l'adozione dei *Referendum deliberativi di iniziativa popolare senza Quorum* per la validità del risultato, sia l'istituto della *rappresentanza* politica, sia i *partiti*, continuerebbero ad esistere, ma verrebbero *subordinati* alle scelte dei cittadini.

In questo modo la *“Democrazia rappresentativa”* verrebbe bilanciata dalla *“Democrazia diretta”* e questa sarebbe comunque prevalente, obbligando i *“rappresentanti”* (che in politica sono i *“dipendenti”* dei cittadini) a rispettare gli interessi e le aspettative della maggioranza dei partecipanti,

Questo offrirebbe ai cittadini la **GARANZIA** del rispetto dell'art. 1° comma 2° della vigente Costituzione che recita: *“La sovranità appartiene al popolo”*.

3. Agorà dei Cittadini

Nell'antica Grecia le agorà (*dal gr. adunanza*) erano quelle piazze che assumevano il ruolo di centro nevralgico della democrazia, erano le sedi delle assemblee dei cittadini che qui si riunivano per discutere i problemi della comunità e per decidere collegialmente sulle leggi che ne regolamentano i rapporti di convivenza democratica.

La democrazia a noi tanto cara è nata tra la gente per la gente, rappresenta il potere sovrano del popolo. Purtroppo l'attuale democrazia rappresentativa delega a dei politici di professione la facoltà di decidere su aspetti che riguardano il nostro presente e che inevitabilmente si riflettono sul nostro futuro, spesso discostandosi dai reali problemi della gente calpestando addirittura quelli che sono i diritti fondamentali dell'essere umano.

Noi vogliamo che i cittadini tornino ad essere protagonisti e per questo tra i vari strumenti che proponiamo di attuare, c'è la volontà di istituire assemblee permanenti di cittadini che potranno contribuire ad indirizzare al meglio il governo della nostra città.



AMMINISTRAZIONE DEL DENARO PUBBLICO

Il denaro pubblico è il denaro di tutti, per questo non bisogna sperperarlo. Gestiremo le casse comunali come se fossero quelle della nostra famiglia, col buon senso e la parsimonia, ma anche con una visione di lungo periodo.

1. Controllo della spesa

- Taglio netto delle le spese inutili o non essenziali;
- Il denaro pubblico sarà investito in linea con i bisogni reali della città, in maniera trasparente e partecipata;

2. Revisione dell'organizzazione comunale

- Revisione dell'organigramma della macchina comunale per renderla più efficiente;
- Riduzione del numero di dirigenti pubblici nominati e adeguamento al ribasso dei loro emolumenti;

3. Investimenti e recupero risorse

- Priorità agli investimenti che creano lavoro e producono beni e servizi utili alla comunità;
- L'Amministrazione valuterà la possibilità di recupero di ICI/IMU/Tasi a carico delle scuole private paritarie del Comune e di tutti gli altri locali della Chiesa non destinati a funzione religiosa.

4. Gestione dei Servizi Pubblici

- Controllo sugli enti che gestiscono i servizi pubblici essenziali e, ove possibile, assumerne direttamente la responsabilità di gestione;
- Analizzare e rivedere tutte le esternalizzazioni.
- Analisi costi benefici dei servizi esternalizzati alle partecipate, manutenzione strade, verde pubblico, servizi cimiteriali ecc. A seguito della valutazione verrà deciso se proseguire i rapporti in essere o procedere ad una risoluzione degli stessi.



Cultura

Investiamo nel futuro

La cultura è ciò che prima e più di ogni altra cosa definisce l'identità di un individuo, di un territorio, di una comunità. Cultura significa al tempo stesso memoria del passato e produzione del futuro, per questo non può essere considerata un di più, un lusso, un qualcosa a cui lasciare le ultime briciole del bilancio.

Montemurlo ha da un lato un patrimonio storico, naturale e artistico di cui c'è pochissima consapevolezza valorizzarlo significherebbe restituirlo alla cittadinanza e dare allo stesso tempo uno stimolo importante al turismo locale.

1. Scoperta del nostro patrimonio

- Attivazione di percorsi eno-gastronomici e di scoperta del territorio in collaborazione con produttori, associazioni locali, guide turistiche. Il nostro obiettivo sarà quello di dare un'alternativa di svago culturale soprattutto alle famiglie;

2. Creazione di nuovi spazi

- Apertura di uno spazio interamente dedicato alla musica: insegnamento di qualità, possibilità di fare prove ed esibizioni

SCUOLA PUBBLICA

L'istruzione è un diritto sancito dalla Costituzione e noi reputiamo la scuola pubblica un bene comune che va difeso e valorizzato. La scuola deve essere un punto centrale della nostra comunità, un luogo di aggregazione sociale attorno al quale far ruotare attività didattiche e culturali che non si limitino al coinvolgimento dei soli alunni, ma che abbraccino l'intera popolazione aprendo le scuole anche in orario extrascolastico.

1. Scuola Aperta

Il plesso Di Donato dell'Istituto Comprensivo Manin di Roma è una scuola pubblica aperta da molti anni tutti i giorni fino a sera e spesso anche il sabato, la domenica e d'estate.

Si tratta di un'esperienza riuscita della locale amministrazione con cui il pubblico (la scuola, il Municipio e il Comune di Roma) e la cittadinanza attiva (i genitori-cittadini, le associazioni, la società civile) dialogano, collaborano ed hanno trovato il modo di far coesistere le attività in orario scolastico con quelle in orario extra-scolastico realizzando un modello di Scuola Aperta.



Sarà offerto inoltre un supporto alle famiglie, cui è richiesto un piccolo contributo, per sostenere gli studenti nello studio e nel recupero delle difficoltà scolastiche. La scuola rimane aperta oltre l'orario tradizionale, offrendo agli studenti momenti formativi svincolati dalla prassi scolastica quotidiana, con il supporto di figure professionalmente qualificate, non coincidenti con i loro insegnanti curricolari.

La gestione extrascolastica gratuita dei genitori permette di tenere puliti e in efficienza gli spazi utilizzati in comune con la scuola (i cortili, la palestra, i seminterrati), di offrire alle famiglie uno spazio post-scuola che integra il tempo scuola, rafforza la socialità, costruisce legami, rimette in cammino formativo gli adulti, realizza cultura e insegna alla cittadinanza. Il tutto semplicemente "facendo insieme qualcosa per la collettività" e non per il proprio interesse personale.

Sia i ragazzi che i genitori potranno dedicarsi a piccoli lavori di imbiancatura e di pittura grafica delle pareti della scuola per abbellire e rendere l'ambiente più vicino alla loro idea di ambiente educativo.

2. Educazione Ambientale, Civica e di Alimentare

I nostri figli sono i cittadini del domani, queste materie troppo spesso vengono insegnate nei ritagli di tempo, noi vogliamo che abbiano una maggiore dignità. Vogliamo educare i cittadini del domani a vivere in modo sostenibile, senza cioè alterare del tutto gli equilibri naturali. Dobbiamo imparare ed insegnare a soddisfare le esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di avere almeno le nostre stesse opportunità.

Vogliamo educare le nuove generazioni ad operare scelte sempre più consapevoli rivolte alla riduzione dello spreco alimentare e ad uno stile di vita più corretto. L'obiettivo è sensibilizzare i bambini e le famiglie a dare valore al rapporto quotidiano con il cibo, da scegliere, conservare e consumare con consapevolezza, attraverso azioni concrete a favore di un'alimentazione sana e sostenibile.

3. Cibo biologico nelle mense scolastiche

Per i nostri figli vogliamo solo il meglio. Cercheremo soluzioni per poter servire cibo biologico nelle mense scolastiche senza incidere sulla retta del refettorio. I prodotti biologici, privi di pesticidi e di additivi chimici, ci garantiscono un doppio beneficio: tutelano la nostra salute e, nel contempo, rispettano l'ambiente.



4.Orti scolastici

Realizzare nel cortile di ogni scuola un orto biologico, dove i ragazzi possono unire i saperi scientifici, storici e geografici al lavoro manuale.

In particolare promuovere nelle scuole l'iniziativa di SlowFood **"Orto in condotto"** un progetto che prevede percorsi formativi per gli insegnanti, attività di educazione alimentare e del gusto e di educazione ambientale per gli studenti e seminari per genitori e nonni ortolani.

L'orto rappresenta uno strumento didattico per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette ma anche UN occasione per incontrare esperti artigiani, produttori e chef della comunità locale. In ogni scuola sarà possibile "arruolare" qualche papà o nonno dal pollice verde disposti a dare una mano nella coltivazione.

PROGETTI E LABORATORI

Offriremo percorsi che coinvolgano gli studenti e adulti sul tema del viaggio come "esperienza memorabile e formativa" rivolta al rispetto delle persone, dei beni comuni e alla cultura della sicurezza.

Nelle scuole di Montemurlo di tutti i gradi e ordine e offriremo percorsi ludico-didattici su temi quali ambiente, inclusione, cittadinanza ed in generale su tutte le problematiche di grande attualità. Parleremo di Sostenibilità, energia rinnovabile, di riciclo, della nostra vita e del nostro Pianeta, attraverso laboratori in cui i bambini ed i ragazzi potranno divertirsi ed accrescere il loro senso civico/ambientale.

Organizzeremo incontri con la polizia municipale, che peraltro intendiamo riavvicinare ai cittadini e allontanarli dalla connotazione guardia-bancomat comunale, per parlare di educazione stradale anche con l'obiettivo di sensibilizzare bambini e famiglie a una mobilità più sicura, ecologica, condivisa e intelligente che stimoli la riconquista in termini di sicurezza degli spazi cittadini e per avvicinare gli studenti alla nuova cultura della mobility sensibilizzandoli al tema del rispetto dei mezzi di trasporto come bene comune.

Cercheremo il sostegno delle autorità per parlare di problemi relativi ai pericoli della rete web per i giovani e di cyberbullismo. A questo proposito, organizzeremo dei corsi per un utilizzo corretto dei social media e per favorire una sinergia di intenti tra bambini, docenti e genitori sull'uso consapevole e sicuro della Rete.

L'iniziativa si orienterà verso un percorso educativo dal punto di vista tecnologico, psicologico, pedagogico e didattico. In particolare intenderemo aiutare le famiglie e gli adulti fornendo informazioni e strumenti utili per educare ed accompagnare i bambini al primo approccio di smartphone e della navigazione autonoma.



Organizzeremo percorsi che hanno come tema il riciclo dei materiali, partendo dalla storia di Prato e del riciclo della lana, raccontando che esiste la possibilità di una seconda vita per un materiale di scarto. Ci impegniamo inoltre a coinvolgere istituzioni, enti, associazioni e soggetti privati affinché diano un contributo facendo da sponsor per progetti e/o percorsi di tipo formativo.

I “guardiani della luce”: è un progetto da adottare in ogni scuola di Montemurlo, sperimentato già nel Liceo Ambientale di Laveno. Si tratta di una iniziativa a costo zero, o quasi, che ha riunito insegnanti, studenti, genitori per diverse settimane, e che ha permesso l’abbattimento dei consumi di corrente elettrica del 55%. Senza grandi investimenti, semplicemente introducendo piccole attenzioni quotidiane, parlando e parlandosi tra chi la scuola la frequenta e la vive ogni mattina. Leggendo i contatori, applicando qualche adesivo “educativo” all’altezza degli interruttori, spegnendo le luci durante i giorni di sole.

FORMAZIONE

Sarà nostro impegno fare in modo che venga estesa l'offerta di corsi rivolti agli adulti. Amplieremo l’offerta formativa con percorsi in aula, e anche la possibilità di partecipare a corsi in modalità e-learning.

Dobbiamo rifuggire l’abbruttimento mentale che questa società frenetica ci impone! Durante i corsi formativi sarà possibile acquisire delle competenze che di volta in volta potranno essere utilizzate anche in ambito lavorativo.

- Corsi di lingue: inglese, cinese, tedesco, russo, spagnolo, arabo...
- Corsi d’informatica per tutte le età
- Corsi professionalizzanti di cura del territorio: costruzione e manutenzione dei muretti a secco, pulizia e ripristino degli ambienti naturali
- Laboratori di Artigianato
- Laboratori artistici di pittura e storia dell’Arte
- Conoscenza e degustazione del vino e della birra
- Corsi di cucina (tradizionale, vegetariana, stagionale...)
- Corsi di pasticceria
- Corsi di botanica e giardinaggio
- Coltivazione e potatura dell’olivo
- Corsi di orticoltura
- Laboratori di scrittura creativa
- Corsi di fumetti
- Corsi di fotografia
- Corsi di storia locale
- Corsi di fai da te e bricolage



Economia circolare

Secondo la definizione di Ellen MacArthur Foundation economia circolare «è un termine generico per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola. In un'economia circolare i flussi di materiali sono di due tipi: quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati ad essere rivalorizzati senza entrar e nella biosfera».

Lo scopo è di ridurre l'apporto di risorse naturali e di energia in ingresso, di minimizzare scarti e perdite per una nuova maniera di immaginare prodotti e processi di produzione virtuosi, poco impattanti, equi e ad alto valore sociale e territoriale e di considerare tutte le fasi, dalla progettazione, alla produzione, al consumo, fino alla destinazione a fine vita, ponendo attenzione alla prevenzione delle ricadute negative sull'ambiente e alla realizzazione di nuovo valore sociale e territoriale.

Prato e, a ruota, il distretto montemurlese, hanno fondato la loro fortuna economica sul concetto di riciclo degli scarti tessili e del loro successivo recupero. La direzione per il futuro è quella di incentivare questa "buona pratica", e di sviluppare altre forme virtuose di riutilizzo.

Come Amministrazione ci attiveremo affinché a livello Nazionale siano recepite, entro il 2020, le **quattro direttive del "pacchetto economia circolare"**, pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 14 giugno 2018. Spingeremo affinché siano promulgati decreti attuativi per una strategia di transazione in termini di tecnologie, metodologie e strumenti di pianificazione, gestione e misurazione, verso un modello economico sostenibile che aiuti all'innovazione in favore dell'economia circolare. Un modello economico che tra l'altro produce occupazione. Faremo riferimento al "Decalogo" della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e alle direttive Europee per l'economia circolare.

In una economia circolare, il rifiuto è una risorsa ossia un prodotto da essere riutilizzato e nuovamente immesso nel sistema economico divenendo materia prima seconda: un prodotto che acquista un valore economico e di conseguenza crea un mercato dove poter essere scambiato. Spingeremo affinché il Governo si attivi per una regolamentazione a livello Nazionale attraverso decreti che individuino i casi e le condizioni in cui un rifiuto può essere considerato "end of waste", al termine di un processo di recupero, puntando così, ad attribuirgli lo status giuridico di materia prima vera e propria, permettendo in questo modo di competere anche in termini economici.

Una produzione tipica del distretto pratese è il cardato rigenerato, un prodotto eco-sostenibile basato sul concetto del riuso partendo da scarti di lavorazione e di fine vita di un capo per ottenere un tessuto nuovo. Il Cardato e il Cardato Recycled sono marchi riconosciuti, che hanno come finalità la certificazione della produzione cardata. I due marchi garantiscono la misurazione della LCA dei prodotti, cioè il "ciclo di vita" inteso come misurazione dell'impatto di sostanze utilizzate, uso di acqua, di energia e di CO2. Si tratta dell'unica fibra disponibile al momento a km zero. Oltre ad avere numerose esternalità positive sull'impatto ambientale, consentirebbe di produrre abiti realmente "made in Italy" con tutte le fasi di produzione realizzate sul nostro



territorio. Sosterremo i progetti per l'economia circolare che trattano lo scarto tessile trasformandolo da rifiuto a materia prima seconda.

Ripristino della Legalità

Esiste un serio problema che riguarda la legalità sul nostro territorio.

In occasione di trasferimenti o di nuovi insediamenti produttivi sul territorio comunale, dovranno essere effettuati tutti i controlli di legge necessari affinché vengano rispettati i criteri di legalità previsti dalla legge, in termini di rispetto delle normative sul lavoro e smaltimento dei rifiuti. Ci impegneremo affinché gli interventi e le verifiche degli organi di controllo possano avvenire anche in orario notturno.

Filiera Tessile

La filiera tessile è sempre stata una ricchezza dell'area montemurlese ed una risorsa che non può essere abbandonata in quanto rappresenta la nostra storia e può rappresentare il nostro futuro. Oltre a sostenere sistemi di economia circolare basati sulla trasformazione degli scarti tessili promuoveremo l'analisi e la valutazione dell'utilizzo della fibra tessile proveniente dalla canapa, la più forte e duratura fibra naturale del Regno Vegetale che può essere trasformata in tutti i tipi di cordame e in filati per abiti. Con la fibra di Canapa, unita a piccole quantità di lino, cotone o seta, si possono ottenere stoffe di inattesa finezza. Inoltre la coltivazione di questa pianta è molto utile a purificare i terreni dagli inquinanti e dai metalli pesanti. Oltre che per l'abbigliamento può avere molti altri impieghi: dalla bioedilizia alla produzione di energia sostenibile.

Per Montemurlo andiamo oltre...



Turismo e valorizzazione del territorio

Viviamo in una zona ricchissima di attrazioni culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche. Sul nostro territorio l'uomo risiede dal neolitico, gli Etruschi e i Romani si stabilirono sul colle della Rocca. Nel Medioevo Montemurlo ebbe un ruolo strategico grazie proprio al nostro castello situato a metà strada tra Firenze e Pistoia; il Sommo Poeta Dante cita la nostra città nella Divina Commedia così come Leonardo Da Vinci nelle sue opere.

Tra le tante battaglie vissute dai montemurlesi ci sono gli scontri tra Guelfi e Ghibellini. Per non parlare del periodo rinascimentale quando, nel 1537, ebbe luogo proprio qui una battaglia epocale che vide contrapposti i repubblicani, guidati da Filippo Strozzi, alle truppe medicee, comandate da Alessandro Vitelli. Ogni pietra di Montemurlo trasuda storia e memoria del nostro passato.

Le bellezze architettoniche certo non mancano: stupende le ville appartenute alle famiglie dei Pucci, dei Baldi, dei Ridolfi, dei Gucci e dei Pazzi. Infine abbiamo la fortuna di avere a due passi l'area protetta del Monteferrato.

Prima di tutto sarà nostra intenzione far riscoprire tutte queste bellezze ai montemurlesi con percorsi guidati ed interattivi, fatti a piedi (trekking), in bicicletta (mountain bike) o a cavallo. Vogliamo dare l'opportunità alle famiglie di vivere il proprio tempo libero in maniera diversa; la domenica non esistono solo i centri commerciali. Investiremo sull'area protetta come mai è stato fatto prima.

Abbiamo alle porte le magnifiche attrazioni culturali fiorentine, potremmo quindi organizzare al meglio le nostre strutture ricettive e, sfruttando la linea ferroviaria, offrire un luogo ospitale dove poter soggiornare per visitare Firenze e dintorni. L'ideazione e la promozione di un'immagine coordinata trasmettono un senso di appartenenza in grado di consolidare lo "spirito" del territorio; tale approccio ne accresce sensibilmente l'attrattività, riflettendosi positivamente sulla nascita di nuove iniziative imprenditoriali in campo turistico e quindi opportunità di lavoro.

Il nostro progetto si fonda sull'analisi e la definizione degli obiettivi da perseguire:

- **rafforzare l'immagine del territorio** incrementandone la visibilità e la commerciabilità a favore del turismo culturale ed ambientale
- **migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica** arricchendo la gamma dei servizi e contribuendo all'integrazione dei settori culturali, ambientali ed enogastronomici
- **promuovere l'economia turistica** attraverso la diversificazione e la promozione dell'offerta integrata dei sistemi territoriali, la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale



- **tutelare, valorizzare e promuovere i beni territoriali** al fine di aumentarne l'attrattività nei confronti dei turisti e dei cittadini di Montemurlo

Legalità e Sicurezza

Poniamo un occhio di riguardo alla legalità e all'applicazione della legge. La legge deve essere uguale per tutti e a tale riguardo osteggeremo ogni forma di violenza e di infrazione del codice civile e penale. Promuovere quindi ogni forma di educazione al buon senso dei cittadini, nel totale rispetto delle norme e degli individui sarà una nostra priorità.

Per noi esistono solo due tipi di persone: gli onesti e i disonesti. Legalità significa tutelare chi rispetta le regole e contrastare i comportamenti di chi delinque. **L'onestà andrà di moda!**

1. Sicurezza per i pensionati: il giorno della riscossione delle pensioni alle poste si crea una ressa importante. Riteniamo sia un buon servizio alla cittadinanza fare in modo che le forze dell'ordine possano garantire il corretto svolgimento della giornata, garantendo sicurezza ai nostri nonni o genitori che vanno a riscuotere la propria pensione.

2. Sicurezza per gli studenti: gli orari di entrata e di uscita dalle scuole elementari e medie coinvolgono numerosi bambini e ragazzi. Sia per una migliore viabilità, ma soprattutto per una maggiore sicurezza per i nostri figli è importante che le istituzioni siano lì a garantire l'ordine.

3. Sicurezza per tutti: saranno incrementati i punti luminosi soprattutto lungo le piste ciclabili per poterne usufruire anche nella tarda ora. Vogliamo implementare la presenza sul nostro territorio delle forze dell'ordine per dare un senso ai cittadini di maggiore protezione indirizzando maggiormente le attività del personale disponibile ad azioni di protezione del territorio. Riteniamo inoltre importante creare un rapporto di fiducia e di familiarità con le forze dell'ordine necessario per incrementare nelle persone quel senso civico che porterebbe i frutti dovuti ad una reciproca collaborazione e solidarietà.

4. Lotta alla illegalità in ambito lavorativo: saranno predisposte e intensificate azioni di controllo, soprattutto nelle aree produttive, per fermare ogni forma di lavoro sommerso. Saranno intraprese tutte le azioni necessarie affinché vengano chiuse le aziende che agiscono e producono illegalmente. Oltre alla denuncia presso l'Ispettorato del lavoro competente per territorio o alla Guardia di finanza, sarà istituita una linea telefonica diretta per segnalazioni.

Sarà inoltre nostra volontà quella di promuovere delle campagne di sensibilizzazione per invogliare i cittadini a denunciare ogni forma illecita di sfruttamento dei lavoratori, scarichi di rifiuti non autorizzati, condizioni di sicurezza inaccettabili. Combattere l'illegalità fiscale significa combattere i danni economici dovuti alla concorrenza sleale e danni ambientali di discariche abusive, uso di prodotti nocivi per i lavoratori e dispersi nell'ambiente.



Sociale e volontariato

Vogliamo che sia valorizzata ogni manifestazione che favorisca l'aggregazione della popolazione. Ogni attività di volontariato è, di per sé, una forma di partecipazione virtuosa che promuove e diffonde il senso civico. Le istituzioni non possono prescindere da questa fondamentale risorsa e devono pertanto sostenere tali attività.

1. Banca del Tempo

E' una forma nuova di comunità costituita da una rete di persone solidale e non gerarchica, che permette a ognuno di mettere i suoi talenti a disposizione di tutti ed avere quelli di tutti a propria disposizione in un ampio concetto di reciprocità. Con gli scambi di tempo all'interno del cerchio comunitario, intendiamo promuovere l'economia informale e dare valore agli attimi della nostra vita.

3. Last Minute Market

Ogni giorno i supermercati gettano quintali di alimenti prossimi alla scadenza, con adeguato tempismo questi prodotti possono essere recuperati e redistribuiti a chi ne ha bisogno. Il supermercato cederà gratuitamente gli alimenti non dovendo pagare i costi di smaltimento.

4. Contrasto alla ludopatia

E' giunto il momento di dover porre un freno alla preoccupante ascesa del fenomeno del gioco d'azzardo, che sta ormai dilagando e coinvolgendo sempre più persone, che, attratte dall'illusione di una vincita facile, rischiano di non riuscire a resistere all'impulso di giocare e quindi di sviluppare una dipendenza con ricadute negative dal punto di vista sociale, economico e della propria salute.



Sport

L'attività sportiva, oltre che essere un genuino intrattenimento, permette la socializzazione promuovendo il rispetto per gli altri; inoltre apporta un beneficio alla salute del cittadino.

Il Comune deve organizzare, promuovere e valorizzare tutte le attività sportive, rivolte ad ogni fascia di età. Gli impianti sportivi e le sedi pubbliche, in primo luogo le scuole, svolgono un ruolo fondamentale e pertanto devono essere messe a disposizione con maggiore flessibilità.

Le istituzioni devono soprattutto incentivare quelle attività considerate minori che però trovano largo consenso nella nostra comunità. Sarà nostro compito indirizzare le scelte future per attribuire aree del territorio destinate a nuovi impianti, come una piscina, palestre e centri sportivi multifunzionali di cui il Comune è sprovvisto. Promuoveremo qualsiasi iniziativa e progetto che siano indirizzati alla valorizzazione del territorio, dell'ambiente e della socializzazione in accordo con la pratica sportiva.

1. Promozione sportiva

Dovrà essere creato un portale online che raccolga tutte le attività sportive che si svolgono all'interno del Comune, qui dovranno essere reperibili tutte le informazioni necessarie per poter praticare un determinato sport e soprattutto dovrà essere presente uno spazio dove dare risalto alle manifestazioni sportive e ai traguardi raggiunti.

2. Agevolazioni

Le associazioni sportive dovranno avere delle agevolazioni per ogni iscritto residente sul territorio montemurlese in particolare se questi sono dei minori. Quest'incentivo dovrà avere effetti benefici sulla qualità e quantità d'insegnamenti fruibili.



Tecnologie e innovazione

Vogliamo utilizzare i sistemi più all'avanguardia, e per questo le istituzioni devono promuovere la ricerca e l'informazione delle innovazioni tecnologiche, in grado di far risparmiare in termini di spesa amministrativa. Poniamo fondamentale attenzione a tutti i sistemi ecologici che non creino danni al territorio, ma allo stesso tempo rendano più cosmopolita la nostra città.

Internet ha accelerato notevolmente la diffusione di notizie ed informazioni indispensabili per avere una popolazione consapevole. Grazie alla rete è possibile mettere in relazione moltitudini di persone ed esaltare la diversità come motore di accrescimento culturale. Promuoviamo la rete come mezzo prediletto per mettere in comunicazione le istituzioni col cittadino in maniera rapida e gratuita. L'accesso a tale mezzo deve essere semplice e alla portata di tutti.

Ci proponiamo anche di creare le condizioni per far nascere un *FabLab* a Montemurlo.

Il *FabLab* (Fabrication Laboratories) è un luogo in cui condividere idee e opinioni ma è soprattutto uno spazio fisico in cui varie macchine e sistemi di prototipazione rapida (stampanti 3D, microcontrollori, frese, tagliatrici laser ecc..) vengono messi a disposizione di chi vuol veder nascere un prodotto da una propria idea a costi bassissimi.

Il *FabLab* si rivolge non solo alla comunità dei più preparati *makers*, ingegneri o architetti ma a chiunque creda nelle potenzialità di un'idea e che voglia vederla un giorno convertita in un prodotto commerciale. Il *FabLab* può far rinascere quell'artigianato di qualità che a Montemurlo stà scomparendo grazie alla conversione in prodotto delle idee più promettenti dando così vita ad un nuovo modello di *business* sostenibile che può andare ad inserirsi sia nel territorio Toscano ed Italiano che mondiale con la possibilità di vendere on line i propri prodotti realizzati.